Quotidiano

Data 04-01-2021

4/5 Pagina 1/2 Foglio

### ➤ CAOS RIAPERTURA

LaVerità

# La LOTTERIA della scuola tra date incerte e bus fantasma

Giorni, orari, percentuali, turni di presenze: manca ancora una linea comune tra esecutivo e Regioni Se l'istruzione dà i numeri, una sola cifra è sicura: l'anno perso ridurrà i futuri guadagni del 10%

#### di LAURA DELLA PASQUA



45-50 minuti. Una decisione dia. sulla quale il premier **Giusep**- Turni differenziati in **pe Conte** si è impuntato no- Lombardia. Nel Lazio si è rinon si segnalano piani degli scaglionamenti». straordinari di viabilità ur-

#### **IN ORDINE SPARSO**

pubblici.

fronte comune tra i governa-gressi scaglionati sono stati st'anno perso, magari iscri-tori, che si muovono in ordi-scelti da 11 regioni, mentre vendosi in una università

ne sparso, ma senza risultati. La Campania, che aveva chiuso anche elementari e medie, Riapre, non oggi dovrebbe varare un cariapre, forse al lendario breve per il rientro 50%, o al 75%, in immediato dell'infanzia e di alcune Regioni prima e seconda elementare, sì, in altre non si l'11 gennaio per la restante sa, o magari per primaria, una settimana doqualche settimana e poi tutti po per le medie e entro il 25 di nuovo a casa. La scuola è in per le superiori. Perplesso balìa di una programmazio- sul 7 è il governatore del Vene schizofrenica. L'accordo neto, Luca Zaia, che vuole tra Stato e Regioni ha fissato consultarsi con il dipartiil rientro in classe delle supe- mento di prevenzione. Il Pie-riori per giovedì 7 gennaio al monte opta per l'orario unico 50%, con ingressi e uscite di ingresso e punta a un piano un'altra causa della chiusura scaglionati su due turni, dalle di vaccinazione di massa per a novembre. Il risultato dei 8 alle 14 e dalle 10 alle 16 e docenti, amministrativi e raorario delle lezioni ridotto a gazzi di seconda e terza me-

Turni differenziati in gioni e le perplessità dei sin- quando l'assessore alla Sanidacati, tutti concordi nel rin- tà Alessio D'Amato ha chie-E anche quello che suggeri- subito smentito dal presisce la curva della pandemia, dente, **Nicola Zingaretti**, che ne del virus. con gli scienziati che preve- ha ribadito di essere in linea Anita, la g dono una terza ondata del vi- con Conte: nella regione avrus, le vaccinazioni che pro- vio il 7 e orari differenziati cedono con lentezza impres- per entrate e uscite nono-sionante e soprattutto la stantela sollevazione dei premancanza di misure risoluti- sidi. Il presidente dell'Assove nei trasporti. A quasi un ciazione nazionale di categoanno dall'inizio della pande-ria, Antonello Giannelli, batmia, restano le carenze di te sul tema dei trasporti: se i sempre. A parte le ripetute ragazzi escono alle 16 arrivarassicurazioni del ministro no tardi a casa e hanno poco dei Trasporti, Paola De Mi- tempo per studiare: «Va limicheli, sull'efficienza dei bus, tata al massimo l'ampiezza

L'amministrazione però è bana o aumenti dei mezzi irremovibile. Il dirigente dell'ufficio scolastico regionale, Rocco Pinneri, ha ribadito che gli orari differenziati non Il ministro Francesco Boc- si possono modificare per glia con disponibilità econocia ha cercato di cucire un l'affollamento sui bus. Gli in- miche potrà recuperare que-

altre 9 opteranno per il turno prestigiosa. unico. Toscana ed Emilia Romagna hanno detto di essere pronte per il 7 al 75%, ma seannuncia tamponi veloci volontari per le superiori.

zofrenica tra quanto si dice sulla necessità di rientrare a mettere in campo realmente», mentre per la Flc Cgil c'è il rischio che all'apertura non adeguatamente preparata, segua una repentina chiu-

#### **TAMPONI E OUARANTENE**

Passi in avanti non sono stati fatti nemmeno sul tracciamento dei contagi negli edifici scolastici che è stata tamponi continua a essere lento, spesso arriva dopo 15 giorni e nel frattempo tutta la miliardi di euro, ovvero circa classe va in quarantena. Il futuro di 9 milioni di studenti è nostante la rivolta delle Re- schiata una mezza crisi legato ai dati della pandemia anche se il Comitato tecnico scientifico ha sempre detto viare l'apertura al 18 gennaio. sto di non aprire ma è stato che la scuola non è un luogo pericoloso per la trasmissio-

Anita, la giovanissima china sul tablet, davanti alla scuola media Calvino di Torino, potrebbe essere la foto dell'anno. In quell'immagine è riassunta l'incapacità della politica di rispondere alla richiesta dei ragazzi di tornare nelle aule. Li hanno già ribattezzati la generazione del Covid. Sanno che a lungo porteranno il fardello di questa situazione eccezionale, e che per loro sarà più difficile entrare nel mercato del lavoro. Certo, non per tutti sarà così. La didattica a distanza ha accentuato le differenze sociali. Chi ha alle spalle una fami-

## **PERDITA DI PIL**

La Fondazione Agnelli riprendendo uno studio della guiranno le altre regioni con il 50%. **Michele Emiliano**, in quale sarà la perdita di pil a Puglia, vuole lasciare alle fa- causa del deficit di formaziomiglie la scelta tra presenza o ne scolastica di quest'anno. distanza. La Sicilia ha fissato L'istituto stima che il tasso ilrientro per l'8 al 50% per poi medio di rendimento dell'ipassare il 18 gennaio al 75% e struzione è circa il 10% del reddito futuro per ogni anno aggiuntivo di scolarizzazio-Critiche alla data del 7 ven-gono anche dai sindacati. Lo più consente di avere uno sti-Snals chiede di rinviare la pendio del 10% più alto nel riapertura delle aule al 18 corso della sua intera vita lagennaio, quando sarà più vorativa. Perdere alcuni di chiaro l'andamento epide- mesi di scuola incide su quel miologico. Maddalena Gissi, rendimento. Considerando segretario della Cisl scuola, una chiusura delle scuole di parla di «dissociazione schi- 14 settimane, la perdita di guadagni futuri è pari al 3,5% all'anno durante l'intero arco scuola e quanto si riesce a della vita lavorativa di uno studente.

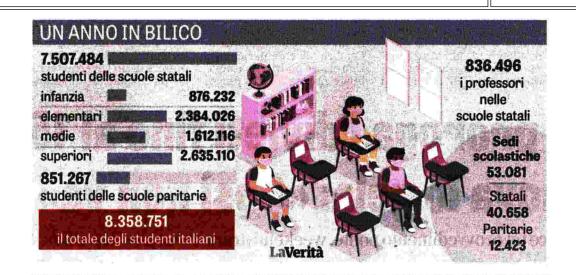
Seguendo questa ipotesi la Fondazione Agnelli ha stimato un minor rendimento annuo del capitale umano pari a 879 euro (ovvero il 3,5% di un salario medio annuo, che è di 25.110 euro). Ipotizzando una vita lavorativa di 40 anni e applicando un tasso di sconto del 3%, si ottiene un valore attuale dei mancati guadagni di 21.197 euro (84% di un salario medio annuo). Considerati gli 8,4 milioni di studenti italiani, la cifra diventa 178 il 10% del Pil 2019. È una valutazione che tiene conto solo del primo lockdown. Se si considerano i mesi successivi, di lezioni a singhiozzo o, per molti, addirittura assenti, i numeri crescono. E pure i danni per i giovani.

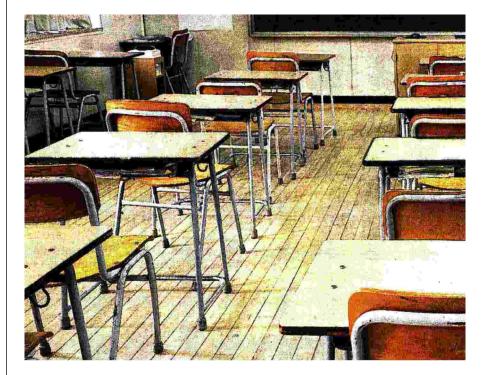
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quotidiano

04-01-2021 Data

4/5 Pagina 2/2 Foglio





LaVerità



non riproducibile. Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario,